



l'Invito



Periodico di informazione musicale dell'Associazione Amici del Carlo Felice e del Conservatorio N. Paganini
Autorizzazione del Tribunale di Genova del 22/1/92

Si riparte all'insegna dei giovani

Si riparte. Orfani di Fabio Luisi la cui nomina al Metropolitan è motivo di grande soddisfazione, preoccupati per una situazione finanziaria non gravissima, ma da non sottovalutare. Si riparte dai giovani, senza dimenticare con tristezza un grande tenore, ancora giovane, che non c'è più, Salvatore Licitra. Ha fatto sensazione la notizia qualche settimana fa di 700 ugoles, italiane e straniere, iscritte alle audizioni per la compagnia di canto. Un dato confortante e preoccupante insieme. Fa piacere constatare che nonostante la crisi sempre più giovani vogliono puntare sul loro futuro in compagnia di Mozart, Beethoven, Verdi.

Fa tristezza pensare che per molti di loro la carriera artistica rimarrà un sogno irrealizzabile perché gli sbocchi professionali saranno sempre meno in un Paese che non sa scommettere sull'arte e sulla cultura. Proprio per questo, cerchiamo di non tradire quanti di loro entreranno nella Compagnia e si troveranno sullo smisurato palcoscenico del Carlo Felice. Investiamo su di loro, facciamoli maturare con calma, senza fretta e senza azzardi, ricordando che sono proprio loro la vera risorsa per un effettivo rilancio del nostro e degli altri Teatri italiani.

Roberto Iovino

Mozart: i mille volti del Flauto Magico

Ritorna Die Zauberflöte al Carlo Felice, come inaugurazione di una stagione finalmente compiuta dopo le vicissitudini della precedente e immancabilmente incontro qualcuno che mi dice: "Danno il Flauto magico, ci porterò i bambini"!!!! Avendo rinunciato da tempo ad indagare le professioni di fede e di intenzioni altrui se non quando appalessano punti di vista originali, abbozzo un gentile assenso e mi incammino domandandomi perché Die Zauberflöte sia da molti profani percepito come un'opera adatta ai bambini!!!

Il primo pensiero va alla natura filosofica dell'opera, mirabile metafora della via che conduce alla conoscenza piena, raggiungibile dagli iniziati attraverso varie prove. Non è affare da bambini. Il secondo va ai personaggi, Tamino e Pamina da un lato e Papageno dall'altro.

Rappresentano due posizioni esistenziali legittimamente ma strutturalmente differenti che riflettono la condizione degli individui di ogni epoca, sospesi tra l'amore per la cono-

Lorenzo Costa

(continua in seconda pagina)

Buchbinder inaugura la stagione del Carlo Felice

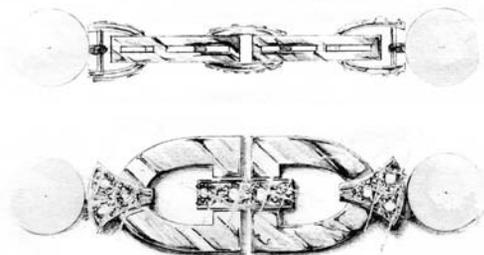
Rudolf Buchbinder sarà il protagonista, il prossimo 8 ottobre della inaugurazione ufficiale della stagione artistica del Carlo Felice. L'artista si presenterà nella doppia veste di direttore d'orchestra e di pianista. Per l'improvviso forfait di Fabio Luisi, il Teatro ha infatti deciso di annullare la prevista esecuzione della Nona Sinfonia e di sostituire quell'impegno sinfonico con quattro diversi appuntamenti: il 1° ottobre l'orchestra, divisa in due formazioni, sarà alla Fiera del Mare per il Salone Nautico. Il 4 verrà offerto un concerto alla città in Galleria Mazzini. E, dopo l'esibizione di Buchbinder, il 9 toccherà a Rolando Panerai e ad alcuni giovani cantanti esibirsi in un concerto lirico sul palcoscenico genovese.



DINO BURLANDO
ORAFI

Pezzi unici di laboratorio

16121 GENOVA - PIAZZA COLOMBO, 3/10
TEL. E FAX 010 589362
emanuela_burlando@hotmail.com





(segue dalla prima pagina)

I mille volti del Flauto magico

scenza, la ricerca di senso e la quotidianità della vita e dell'esperienza. Neanche questa è roba da bambini. Il terzo va all'approfondimento dei caratteri secondo il quale l'apparente bontà, innocenza della Regina della notte, vittima del tiranno Sarastro, si trasforma presto in un capovolgimento di ruolo, a ricordarci che occorre superare la prima analisi di persone e relazioni. Il quarto va all'origine dell'opera commissionata da un impresario tanto geniale quanto grossolano come Schikaneder, che oltre ad avere un certo senso degli affari che di certo difettava a Mozart, condivideva con quest'ultimo le frequentazioni massoniche, la cui simbologia viene riprodotta nel Zauberflöte. Molti commentatori hanno identificato diversi membri della famiglia imperiale austriaca con Sarastro e la regina della Notte, ma certamente a Mozart e Schikaneder poco interessava questo aspetto, se non come momento di divertimento personale. Ed anche il risvolto politico non interessa certo i bambini.

Ma allora non c'è proprio nulla che possa attirare i bambini in quest'opera? Verrebbe da dire no, ma se si pensa a molte pagine musicali ecco che allora bisogna cambiare idea. Die Zauberflöte è opera dagli infiniti volti: opera terminale insieme a Clemenza di Tito, Requiem, Concerto per clarinetto, opera/singspiel creata per un teatro ultra popolare ma al contempo capolavoro artistico di raro equilibrio, opera brillante e intimamente solenne e drammatica, commedia musicale e riflessione filosofica sull'esistere e conoscere. Ed a servizio di questi mondi il genio di Mozart concepisce in breve tempo come suo costume stili musicali diversi e perfettamente integrati.



La linearità classica delle arie di Tamino e Pamina, quasi scerve di ornamenti ed orientate al canto spianato, la solennità quasi pre parsifaliana della musica scritta per Sarastro e per i cori dei suoi "sacerdoti" (dal famoso O Isis und Osiris all'illuminante coro finale, anticipatore del finale di Fidelio e dei Meistersinger), la vocalità acrobatica della Regina della notte (affettuoso omaggio al talento dell'amata cognata Aloysia Weber) sono l'espressione dell'infinita varietà di questa tappa fondamentale del teatro musicale, cui però va aggiunta quella non meno importante della dimensione esotico/fiabesca.

La prima scena si apre con Tamino inseguito da un serpente/drigo su di un allegro che sostiene l'incipit periglioso ("Zu hilfe! Zu hilfe! Aiuto, aiuto!) e questa è un'atmosfera da favola. Poi appaiono le Tre Dame che apprezzano le caratteristiche del principe e si congedano su un danzante "Auf wiedersehen!" di immediata godibilità quasi canzonettistica. Poi vi è il suono inusitato del flauto di Papageno e successivamente del Carillon fatato che insieme daranno vita ad un episodio brevissimo, apparentemente insignificante, che è l'estasi di Monostato, il quale inebetito dal magico suono si lascia andare ad una farsesca danza il cui incedere melodico colpisce chiunque e in primis forse i bambini che sognano. Il motivo che

sostiene le parole "Das klinget so herrlich, das klinget so schon" è una parentesi brevissima ma di fulminante genialità. E verso la fine del secondo atto quando si compiono i destini di tutti, Papageno trova la sua Papagena sul ritmo sfrenato del duetto che inizia sul sillabare Pa- pa... Pa-pa...

Anche questo momento irresistibile nella sua musicalità inevitabile.

E' vero che la vicenda prevalente è quella che tocca agli illuminati Tamino e Pamina, ma il parallelismo dei destini e delle aspirazioni rappresentato nel Flauto è qualcosa di attuale ed universale e dovrebbe ancora una volta non soltanto dilettarci nel senso più nobile del termine ma anche farci riflettere sulla nostra attitudine a coltivare grandi aspirazioni e grandi desideri.

Così quest'opera un pò mistica, un pò musical dell'epoca, un po' fiaba, un po' rito può raccogliere l'attenzione di grandi e piccoli e scatenare in tutti nobili emozioni.

Grazie Mozart! **Lorenzo Costa**

**W.A. Mozart
Die Zauberflöte**

Direttore: Johannes Wildner

Regia: Daniele Abbado
(ripresa da Boris Stetka)

Scene: Emanuele Luzzati

Costumi: Santuzza Cali

Allestimento

del Teatro Carlo Felice

Ottobre 2011

Giovedì 20 (ore 20.30, turno A)

Sabato 22 (15.30, F)

Domenica 23 (15.30, C)

Venerdì 28 (20.30, B)

Domenica 30 (15.30, R)

Novembre 2011

Sabato 12 (20.30, L)

Giovedì 17 (15.30, H)



Via XX Settembre, 8/20 (5° piano)

16121 - Genova

Telefono: 010 561103 - Cell. 348 12 98 115

by I.S.S. International Services Supplire / e-mail: iss@lastminuteworld.it

SITO WEB: WWW.LASTMINUTEWORLD.IT

VIAGGIARE CON NOI:

CAPODANNO A VENEZIA con possibilità di assistere al Concerto di fine anno a "La Fenice". Dal 30 Dicembre 2011 al 1 Gennaio 2012 Partenza in autopullman g.t. da Genova/hotel 3 stelle/mezza pensione - bevande comprese/cena e veglione di Capodanno compreso champagne e bevande/trasferimenti in battello privato. EURO 285,00 - Biglietti teatro a partire da EURO 50,00.

CAPODANNO A VENEZIA con concerto del 1° Gennaio 2012 al teatro "La Fenice". Partenze individuali, dal 31 Dicembre 2011 al 2 Gennaio 2012.

2 notti in hotel con prima colazione/biglietto di galleria centrale al teatro "La Fenice" per il concerto del 1° Gennaio

A partire da Euro 297,00 in hotel 3 stelle. A partire da euro 398,00 in hotel 4 stelle. Possibilità di posti in platea e palchi con relativo supplemento.

In preparazione per voi per il 2012 - LOURDES E LA NAVARRA - CONTATTATECI PER I PROGRAMMI DETTAGLIATI



AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

l'intervista

l'Invito

Giuseppe Acquaviva: credere nel rilancio



Giuseppe Acquaviva

“**S**o trovato un teatro strepitoso dal punto di vista della struttura, delle potenzialità e della qualità delle masse. Certamente il Carlo Felice ha bisogno di ritrovarsi e di essere convinto delle potenzialità che ha. Credo

che la direzione che abbiamo preso sia quella giusta. Ovviamente abbiamo bisogno del sostegno di tutti, in primo luogo delle istituzioni, e di un po' più di ottimismo da parte di chi ci lavora all'interno". Parla così Giuseppe Acquaviva, approdato a Genova lo scorso febbraio a ricoprire la carica di segretario artistico del Carlo Felice, dopo una lunga esperienza al Festival pucciniano di Torre del Lago.

- **Nelle scorse settimane avete realizzato una serie di audizioni per formare una compagnia di giovani cantanti. C'è stato un concorso straordinario con ben settecento candidati...** "E' stata una sorpresa anche per noi. Finora abbiamo selezionato una decina di cantanti, ma visto che il livello è stato molto buono contiamo di riascoltarne alcuni per formare un gruppo di una ventina di voci da affidare alle cure di Rolando Panerai".

- **I giovani cantanti scelti in quali opere canteranno?** "Oltre al previsto dittico formato da "Il Campanello" di Donizetti e "Gianni Schicchi" di Puccini, impiegheremo qualcuno anche in altre produzioni, dal "Flauto Magico" a "La Bohème" e a quelle del 2012."

- **L'obiettivo sarà di tenere questi giovani per più di una stagione, oppure il prossimo anno ci saranno nuove audizioni?** "L'idea è di fa-

re audizioni e di organizzare opere dedicate all'ensemble costantemente. Naturalmente più sono bravi i cantanti e più cercheremo di tenerli con noi. Per un teatro credo sia interessante, visti i tempi, costituire un trampolino di lancio per i giovani. Il settore è ormai impazzito, c'è sempre meno offerta: i cantanti in carriera sono costretti ad abbassare le loro richieste chiudendo ogni possibilità ai giovani. E ai direttori artistici non sembra vero avere a basso costo cantanti già affermati."

- **Ci parli della sua formazione...** "Dopo essermi diplomato in violino a Livorno mi sono laureato al Dams di Bologna e ho fatto un master a Milano in management dello spettacolo. La mia cultura musicale spazia dalla regia teatrale alla direzione d'orchestra: ho avuto la fortuna di essermi fatto una cultura a 360° sul teatro, dalla gestione al momento artistico."

- **Fabio Luisi non dirigerà la IX di Beethoven...** "Aprire la stagione senza una personalità della levatura di Luisi ci dispiace naturalmente, ma nello stesso tempo ci inorgoglisce per il prestigio dell'incarico al Metropolitan di New York".

- **Se dovesse segnalare uno degli spettacoli della stagione che le piace particolarmente quale indicherebbe?** "Non vorrei peccare di immodestia ma dovrei consigliarli tutti perché ogni spettacolo ha una sua caratteristica che lo rende appetibile: "Il Flauto Magico" di Luzzati non è certo una novità per il Teatro ma ha un valore assoluto, come lo hanno "Il Campanello" e "Gianni Schicchi" anche solo per la regia e la partecipazione di Panerai e per alcune "ospitate" di un certo prestigio che annunceremo più avanti. "La Bohème" è una nostra produzione e non si tratta di

una lettura convenzionale: la scenografia è stata affidata a Francesco Musante che sta facendo un lavoro molto interessante e originale. "Romeo e Giulietta" di Gounod vedrà la partecipazione di Andrea Bocelli e la direzione di Fabio Luisi, mentre "Turandot" segnerà il debutto contemporaneamente di Daniela Dessi in Turandot e di Mariella Devia in Liù. In ultimo "Cavalleria Rusticana" avrà la regia di Camilleri e sarà in scena a cavallo tra maggio e giugno.

- **Come è nata l'idea della regia di Camilleri?** "E' nata dall'accostamento di un titolo a un personaggio che ormai è noto solo come scrittore, ma che in realtà è stato regista per tutta la vita, per molti anni insegnante all'Accademia di Arte Drammatica di Roma. Non è neanche un debutto nell'opera, perché ha già firmato spettacoli lirici, teatrali e televisivi."

- **Il 2011 è stato un anno tremendo dal punto di vista economico con pesanti riflessi sul mondo della cultura. Cosa dobbiamo aspettarci dai prossimi mesi, non solo per Genova ma anche per tutti i teatri in Italia?** "Io credo che fare delle produzioni oculate, cercando di non fare i passi più lunghi della gamba, porti a un grosso risparmio; è chiaro che il settore deve essere assolutamente supportato dagli sponsor e bisognerebbe incentivare la partecipazione della finanza pubblica e di quella privata. Ci sono tante possibili cure, però ci vuole soprattutto la volontà di risolvere i problemi. I soldi si possono spendere in un modo migliore e la maniera di risparmiarne c'è anche nella situazione attuale. Certo se la cultura fosse rivalutata e se si tornasse a pensarla come una risorsa sarebbe molto meglio."

Carolina Pivetta

1869
SCUOLA GERMANICA

SCUOLA GERMANICA DI GENOVA - DEUTSCHE SCHULE GENUA

... dal Kindergarten alla Maturità.

Divertirsi da piccoli per essere internazionali da grandi

Via Mylius 1, 16128 Genova

Tel. 010564334 - E-mail: info@dsgenua.it - Homepage: www.dsgenua.de



AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

I centenari: Gustav Mahler

Vienna ... mentre le labbra bisbigliano, schiudendosi, il magico nome, la nostra immaginazione si lascia trascinare in un viaggio meraviglioso: tale è la forza che alcune città, sempre presenti nei nostri cuori, possiedono ... ecco delinearsi evanescenti immagini, perse nel tempo e nello spazio ... il magnifico viale della Ringstrasse, il Teatro dell'Opera, musei e palazzi monumentali. Secoli di indiscusso primato artistico e culturale, generazioni di uomini immortali che in ogni campo del sapere e dell'arte hanno saputo indicare una nuova direzione, lottando spesso contro l'ostilità ed il pregiudizio.

Nel primo Novecento Vienna era ancora il maggiore centro della Mitteleuropa, capitale di un impero composto da 15 nazioni. Nell'era del cosiddetto Modernismo Viennese (1890 - 1910), la vita culturale ed intellettuale della città conobbe, negli ambiti della musica, della letteratura e della pittura, un periodo di grandissimo splendore, in cui vissero uomini come Otto Wagner, Josef Hoffmann, Arnold Schönberg, Alban Berg, Anton von Webern, Sigmund Freud, Arthur Schnitzler, Hugo von Hofmannsthal ... Era l'epoca dei caffè letterari, frequentati dai rappresentanti dello Jugendstil, l'epoca della Secessione Viennese, l'epoca di Gustav Mahler (1860-1911), creatore di sinfonie e direttore d'orchestra, sapiente protagonista della vita culturale del tempo. Se è pur vero che la

sua musica non fu mai apprezzata dal vecchio Brahms - e vista con perplessità persino dall'amico Richard Strauss -, Mahler è forse l'ultimo compositore ad aver raggiunto, seppur non tra i contemporanei, il pubblico nella sua più ampia accezione.

La musicologia ha avuto a lungo difficoltà ad inquadrare il suo stile, a definire le ragioni di un'arte tanto complessa, tutta protesa nella disperata, ma consapevole, ricerca di un' impossibile unità.

Le nove sinfonie, l'adagio dell'incompiuta Decima, i grandi cicli di lieder, l'estremo Das Lied von Der Erde, propongono un percorso la cui unità può soltanto essere intuita ... tutto tende a modificarsi strutturalmente, a dilatarsi, in un'incessante ricerca di nuove sonorità, dinamiche, timbri. Il compositore stesso era consapevole della propria anomalia: [...] *non arriverò a vedere da vivo la mia causa vittoriosa. Troppo strano e troppo nuovo è ciò che scrivo per gli ascoltatori, che non trovano modo di giungere a me. Ciò che ho fatto è così tanto "mahleriano" [...], così nettamente impostato alla mia maniera, che è impossibile evitare la frattura. Gli uomini non hanno ancora accettato il mio linguaggio. Non si fanno un'idea di quel che dico e che intendo dire; pare loro insensato e incomprendibile. A mala pena capiscono ciò che voglio i musicisti chiamati ad eseguire la mia musica.*

Si ripropone dunque il destino dell'intellettuale mitteleuropeo,

inattuale, senza dimora, apolide. Frequente, fra i suoi detrattori, l'accusa di banalità, l'insofferenza per l'uso di materiali eterogenei, da quelli popolari, rivissuti e ripensati, a quelli colti della grande tradizione sinfonica (come è noto, nella prima sinfonia il tema di Fra Martino viene trasformato in una marcia funebre affidata ai contrabbassi).

Non si tratta di nobilitare l'espressione folklorica, ma di considerare ogni musica, anche la più banale o "d'uso", come elemento costruttivo, sia che si tratti di un corale di Bach, di una melodia infinita di sapore wagneriano o di una semplice canzonetta. *Verrà un tempo in cui i viventi si accorgeranno di essere rappresentati, descritti e identificati dalla mia musica, e capiranno che essa è in loro da sempre ... una profezia destinata ad avverarsi.*

Con la morte ebbe inizio un progressivo avvicinamento alla poetica mahleriana fino a quando, per merito del grande direttore di origine ebraica Leonard Bernstein, il compositore boemo incominciò ad essere conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Nella primavera del 1897 Gustav Mahler fu nominato direttore dell'Opera Imperiale di Vienna, inaugurando un decennio di rappresentazioni innovative che lasciarono una traccia profonda nel costume teatrale dell'intera storia dell'opera. Ma di questo ci occuperemo nel prossimo numero dell'Invito.

Aureliano Zattoni



DIMARCO RESTAURI s.r.l.
DIMARCO RESTAURI s.r.l.

DIMARCO MICHELE SERVIZI s.r.l.
Corso Perrone 9N/19S - 16152 GENOVA

Tel. 010 614251 - Fax 010 6142599
Sito Internet: www.dimarco.it - e-mail: dms@dimarco.it



AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

dischi & libri

l'Invito

I Cosso in CD



Il pubblico genovese li conosce praticamente da sempre: dal 1985 sono seduti ai primi due leggi dei primi violini nell'Orchestra del Carlo Felice. Loris e Manrico Cosso, i gemelli dell'archetto, sono ormai una "istituzione" del nostro Teatro. Formatosi sotto la guida di Renato De Barbieri, prima al "Paganini" e poi al Mozarteum di Salisburgo, i Cosso non hanno mai perso il gusto di fare musica. Fanno parte di vari gruppi e sono sempre aperti a esperienze artistiche differenti. Dal loro splendido affiatamento e dal loro ineccepibile gusto musicale è scaturito ora un curioso CD dal titolo "Due violini per sognare". "L'idea - spiegano gli artisti - è nata da un duplice motivo: in primis il comune desiderio di arrangiare per due violini, musiche note di vari generi. Il secondo è la richiesta arrivata da più amici di eseguire brani per soddisfare palati differenti". Ecco dunque il CD nel quale si alternano Mozart (primo tempo da "Eine kleine Nachtmusik") e Haydn (Duetto op. 90) a Morricone ("C'era una volta il West"), Johann Strauss ("Voci di primavera" e "An der schönen blauen Donau") a Rota ("Il padrino"), Lehar (La vedova allegra) a Ortolani ("Fratello sole, sorella luna") per finire con la scoppiettante "Czarda" di Monti e il nostalgico tocco genovese di "Ma se ghe pensu". Due soli i duetti originali, il resto è trascritto con abilità dai due Cosso che restituiscono tutte le pagine con brillantezza e simpatia.

Il Gnu Quartet cresce

"Siamo nati con il corpo da musicista classico, il cervello da jazzista e le zampe da rockettaro". Parole di Francesca Rapetti, flautista, unica componente femminile del Gnu Quartet completato da Roberto Izzo (violino), Raffaele Rebaudengo (viola) e Stefano Cabrera (violoncello). Il gruppo genovese ormai da tempo affermato a livello nazionale con importanti collaborazioni (da Paoli a Dolcenera, dagli Afterhours a Simone Cristicchi) ha presentato all'inizio dell'estate il CD "Something Gnu" nel quale ha deciso di "ballare da solo": "È un disco in solitudine, dopo tante collaborazioni - spiega la Rapetti - Dopo l'esperienza maturata suonando con altri vogliamo provare la strada del gruppo solo strumentale". Il Quartetto, formato da elementi cresciuti al "Paganini" festeggia tra l'altro in questi mesi i cinque anni di attività professionale ufficiale: è nato infatti nel 2006 quando partecipò con la PFM a



Milano a una serata in ricordo di Fabrizio De Andrè. In "Something Gnu" il quartetto interpreta dodici brani, due inediti (di Stefano Cabrera) gli altri rivisitati con estro e originalità dallo stesso Cabrera (con due eccezioni firmate da Izzo e Rebaudengo), che sprigionano l'energia del rock e il virtuosismo del jazz. Il risultato è un sound raffinato, senza confini di genere. "In due brani - aggiunge la Rapetti - collaborano Ferruccio Spinetti ("Beat It") e Giovanni Ceccarelli ("Message in a Bottle"). Il CD è prodotto dall'etichetta Bonsai Music di Parigi ed è distribuito in Italia da Egea Music. In Francia uscirà in autunno e contiamo su una tournée per farlo conoscere".

Rapetti riscopre Dukas



Paul Dukas deve essenzialmente la sua popolarità, oggi, al fortunato scherzo sinfonico "L'apprenti sorcier", reso universalmente noto dal film "Fantasia". In realtà il compositore francese, vissuto fra il 1865 e il 1935 vanta una produzione forse non abbondante, ma non priva di altri lavori di interesse nel campo teatrale come in quello cameristico e sinfonico.

Recentemente il pianista genovese Marco Rapetti (docente al "Paganini") ha pubblicato per la "Brilliant Classics" un doppio CD contenente l'integrale pianistico del compositore.

"Benché siano uscite alcune incisioni dell'opera pianistica completa di Dukas - dice lo stesso Rapetti - questa è la prima e unica davvero integrale in quanto comprende anche un brano considerato perso o fra i molti distrutti dall'autore, l' "Allegro per Serge Kusevitskij" composto nel 1925 in occasione del conferimento a quest'ultimo della Légion d'honneur". Il manoscritto era alla Library of Congress di Washington. Il disco include anche la trascrizione originale per 2 pianoforti dell'"Apprendista Stregone" (Rapetti è affiancato da Riccardo Risaliti), nonché la serie di pezzi scritti da nove amici e allievi (Schmitt, Falla, Pierné, Ropartz, Rodrigo, Krein, Messiaen, Aubin, Barraine) alla memoria di Dukas e pubblicati nel numero speciale della Revue Musicale del 1936.

Ristorante



Tipico

di Macchiavello Maura & Vescina Maria Flora s.n.c.
Via Roma, 70-72 RECCO (GE) - Tel. 0185 74336
ristorantelino@virgilio.it - www.mangiareinliguria.it/dalino



GOG: Buon Compleanno!



È ra il 4 marzo 1912 quando al Vittorino da Feltrè, su iniziativa di Padre Semeria, fu costituita una Associazione con lo scopo educativo di promuovere la conoscenza e la diffusione della musica. Nasceva la Giovine Orchestra Genovese che si appresta dunque a festeggiare i suoi primi 100 anni di vita. Un bel traguardo per una Società di concerti che ha giocato un ruolo fondamentale nella cultura

genovese e non solo. Ospitando nel tempo i più grandi protagonisti del concertismo internazionale. Il 10 ottobre al Carlo Felice si alzerà il sipario sulla prima di due stagioni celebrative. E a fare per primo gli auguri alla vecchia, giovane Signora, non poteva che essere un amico fedelissimo come Uto Ughi, accompagnato da Alessandro Specchi. In programma musiche di Vitali, Tartini, Prokof'ev e Kreisler.

I Centenari

L' *awicendarsi* degli anni, ci permette di ricordare i musicisti che, nel passato più o meno recente, hanno contribuito a creare quel mondo meraviglioso che è la musica strumentale.

Abbiamo ricordato, l'anno scorso, il centenario di Frederik Chopin e di Robert Schumann con una serie di concerti autunnali presso la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola.

Quest'anno, riprendiamo ancora la celebrazione di un centenario e questa volta si tratta di Franz Liszt.

Abbiamo organizzato una serie di tre concerti, sempre alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, chiamando a interpretarli due musicisti già affermati e un giovane nostro Amico che sta compiendo uno

splendido percorso artistico: Giacomo Battarino, Marco Pasini e Dario Bonuccelli.

I concerti, previsti tutti nel mese di ottobre con inizio alle ore 16,30 si svilupperanno secondo il seguente calendario e con il programma sotto indicato:

Sabato 1° ottobre, GIACOMO BATTARINO - Sonata i Si minore, S 178, - Après une lecture de Dante: Fantasia quasi Sonata

Sabato 15 ottobre, MARCO PASINI - Studi trascendentali. 6 grandi studi da Paganini

Sabato 29 ottobre, DARIO BONUCCELLI - Schubert - Liszt: - Frühlingsglaube - Der Wanderer - Ständchen - Erlkönig Schumann - Liszt: - Liebeslied Liszt: - Leggenda di S. Francesco da Paola che cammina sulle onde - Tre Sonetti del Petrarca - Ballata n. 2 in Si minore S 171.

ALDO DABOVE & FIGLI s.n.c.

di A.F. e M. Dabove

Riparazioni - Installazioni

Riscaldamento Idraulica - Manutenzioni

16143 Genova - Via G.B. D'Albertis, 101 r. - Tel. 010.508122



INCONTRI ALL'AUDITORIUM E. MONTALE

La collaborazione della nostra Associazione con la Fondazione Teatro Carlo Felice si arricchisce, quest'anno, di una nuova iniziativa: La Storia della Sinfonia. Infatti, terminata dopo vent'anni la Storia del Melodramma, abbiamo ritenuto opportuno ripercorrere il mondo musicale più conosciuto e, forse, anche più apprezzato dal grande pubblico. Si tratta di un percorso articolato su più anni (cinque) teso a comprendere la più complessa delle forme orchestrali dalla Scuola di Mannheim ai nostri giorni.

Abbiamo presentato il progetto al Sovrintendente del Carlo Felice, M° Giovanni Pacor, che ha immediatamente dimostrato di apprezzare l'idea ed ha accettato che si sviluppasse nell'Auditorium del Teatro.

Il primo anno prende in esame il periodo dalla Scuola di Mannheim alla Sinfonia classica e comprenderà sei incontri così articolati:

Sabato 14 gennaio 2012

Introduzione - Suonare insieme: paradossi sinfonici dal Rinascimento a Berio - Relatore *Lorenzo Costa*,

Sabato 21 gennaio

Franz Joseph Haydn - Relatore *Alberto Cantù*,

Sabato 11 febbraio

Wolfgang Amadeus Mozart - Relatore *Massimo Arduino*,

Sabato 17 marzo

Ludwig van Beethoven (I^a) - Relatore *Roberto Iovino*,

Sabato 21 aprile

Ludwig van Beethoven (II^a) - Relatore *Roberto Iovino*

Sabato 5 maggio

Franz Schubert - Relatore *Edwin W. Rosasco*.

Naturalmente, come avviene dal 1991, anno dell'inaugurazione del Carlo Felice, proseguiranno gli incontri di presentazione delle opere previste nella stagione lirica del Teatro, sempre a cura di Lorenzo Costa con il seguente calendario:

Sabato 8 ottobre

DIE ZAUBERFLÖTE di W.A. Mozart,

Sabato 5 novembre

GIANNI SCHICCHI di G. Puccini,

IL CAMPANELLO di G. Donizetti,

Sabato 3 dicembre

LA BOHEME di G. Puccini,

Sabato 18 febbraio

ROMEO ET JULIETTE di C. Gounod,

Sabato 10 marzo

L'OPERA DA TRE SOLDI di K. Weill,

Sabato 14 aprile

TURANDOT di G. Puccini,

Sabato 12 maggio

CAVALLERIA RUSTICANA di P. Mascagni,

CHE FINE HA FATTO LA PICCOLA IRENE di M. Betta.

Tutte le manifestazioni, sia quelle della Storia della Sinfonia, sia gli incontri con l'opera, avranno luogo alle ore 16, con ingresso libero.

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CARLO FELICE E DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

Quote sociali

Socio ordinario	da € 85,00
Socio sostenitore	da € 145,00
Socio familiare	€ 50,00
Giovani (fino al 25° anno di età)	€ 30,00

Per coloro che desiderano iscriversi
o rinnovare con bonifico:

IBAN: IT 12 V 05608 01400 000000021647

Andar per mostre e per teatri

Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 ottobre

**Gita a Venezia per assistere
ad una rappresentazione de
"Le nozze di Figaro" al Teatro La Fenice**



AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

l'Invito

i nostri appuntamenti

ATTIVITA' SOCIALE DAL 1° OTTOBRE AL 29 NOVEMBRE 2011

Salone di Rappresentanza del Circolo Unificato
dell'Esercito - Via S. Vincenzo, 68:

- Concerti del Martedì, ore 16,00
- Conferenze Musicali del Martedì e
- Un Palco all'Opera, ore 15,30
- Audizioni discografiche, ore 16,00
- Storia del Melodramma, ore 16,00

Auditorium "E. Montale" del Teatro Carlo Felice:
Biblioteca Berio - Sala dei Chierici:
Concerti nei Musei, ore 16.30 (Galleria Spinola e Palazzo Reale) e 11 (Museo Chiossone)

Sabato 1° ottobre, ore 16,30

AUTUNNO NEI MUSEI: GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
I CENTENARI: FRANZ LISZT
Giacomo Battarino, pianoforte

Martedì 4 ottobre, ore 16

CONCERTO INAUGURALE DELL'ANNO SOCIALE
QUARTETTO JANUENSIS, violini, viola e violoncello,
Musiche di Mozart, Haydn, Montero,

Venerdì 7 ottobre, ore 15,30

PALCO ALL'OPERA: LE NOZZE DI FIGARO di W.A. Mozart
A cura di *Maria Teresa Marsili*, in preparazione al viaggio a Venezia,

Sabato 8 ottobre, ore 16

INCONTRI ALL'AUDITORIUM: AUDIZIONI DISCOGRAFICHE
DIE ZAUBERFLUTE di W.A. Mozart
Relatore *Lorenzo Costa*,

Martedì 11 ottobre, ore 15,30

"EXCELSIOR" OVVERO. LA LUCE DEL PROGRESSO
A cura di *Dario Peytrignet*,

Sabato 15 ottobre, ore 16,30

AUTUNNO NEI MUSEI: GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
I CENTENARI: FRANZ LISZT
MARCO PASINI, pianoforte

Martedì 18 ottobre, ore 16

CONCERTO DEL TRIO "SINE NOMINE",
clarinetto, violino, pianoforte
Musiche di Beethoven, Schumann, Bruch, Mozart,

Sabato 22 ottobre

GITA A VENEZIA
LE NOZZE DI FIGARO AL TEATRO LA FENICE

Martedì 25 ottobre, ore 15,30

LETTERATURA E MUSICA: PUSKIN E TCHAIKOVSKIJ
A cura di *Guendalina Cattaneo della Volta*,

Venerdì 28 ottobre, ore 16

ASSEMBLEA DEI SOCI,

Sabato 29 ottobre, ore 16,30

AUTUNNO NEI MUSEI: GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
I CENTENARI: FRANZ LISZT
DARIO BONUCCELLI, pianoforte,

Venerdì 4 novembre, ore 15,30

PALCO ALL'OPERA: WERTHER di J. Massenet
A cura di *Claudia Habich*,

Sabato 5 novembre, ore 16

INCONTRI ALL'AUDITORIUM: AUDIZIONI DISCOGRAFICHE
GIANNI SCHICCHI di G. Puccini
IL CAMPANELLO di G. Donizetti
Relatore *Lorenzo Costa*,

Martedì 8 novembre, ore 16

CONCERTO DI VALENTINA MESSA, pianoforte
Musiche di Beethoven, Brahms

Martedì 15 novembre, ore 15,30

IL CONTRIBUTO DELL'OPERA ALL'IDENTITA' NAZIONALE
A cura di *Athos Tromboni*,

Martedì 22 novembre, ore 16

CONCERTO
DI GIOVANNA VIVALDI, violoncello e ANA ILIC, pianoforte
Vincitrici del 18° Concorso Internazionale Franz Schubert,

Martedì 29 novembre, ore 15,30

SUGGERZIONI SPAGNOLE TRA XIX E XX SECOLO
A cura di *Lorenzo Costa*.

Si ringrazia

Galleria Nazionale Palazzo Spinola



TEATRO CARLO FELICE
FONDAZIONE



per la concreta collaborazione

l'Invito

Periodico d'informazione musicale

Direttore responsabile
Roberto Iovino

Associazione
Amici del Carlo Felice
e del Conservatorio N. Paganini

Presidente: Giuseppe Isolero
Segreteria: Adriana Caviglia
Maria Grazia Romano

Tel. (010) 352122 - (010) 589059
Cell. 3470814676 - Fax (010) 5221808

www.AmiciCarloFeliceConservatorioPaganini.org
contatti@AmiciCarloFeliceConservatorioPaganini.org

Stampa: *essegraph Genova*